



COMUNE DI ALESSANDRIA

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno venti del mese di luglio, alle ore undici e trenta, si è riunito nella Sala della Giunta Comunale il Comitato dei dirigenti apicali, convocato con nota n. 42242 in data 15 luglio 1994, per l'espressione del parere previsto dall'art. 47 dello Statuto in relazione alla attribuzione dei seguenti incarichi dirigenziali:

- rideterminazione della posizione del dirigente Pasquale Barone mediante conferma dell'incarico di dirigente amministrativo presso le Circostrizioni con esclusione della direzione della Sezione Studi e Programmazione;
- attribuzione al dirigente Vincenzo Pasino, in sostituzione dell'incarico attualmente ricoperto, dell'incarico di dirigente della Sezione Studi e Programmazione;
- attribuzione temporanea all'Ing. Biagio Moro delle mansioni di dirigente del Centro Elaborazione Dati.

Sono presenti i seguenti dirigenti:

RE Dr. Giovanni
BARBERIS Dr. Guido
BRUNO Dr. Pio
FORNERIS Dr. Franco
PELIZZONE Arch. Enrico
ZICCARDI Dr. Vito
MONFERRATO Dr. Adriano
NERI Ing. Marco
SCHIAVONE Arch. Francesco
PASINO Vincenzo
GHIO Arch. Ilde

E' presente altresì il Dr. Francesco PITERA', Segretario Generale.

Il Dr. Monferrato dà lettura del testo degli atti del procedimento in suo possesso che hanno reso necessaria la convocazione della riunione dei dirigenti apicali e precisamente:

- la nota n. 40606 in data 8 luglio 1994 dell'Assessore al Personale e all'Organizzazione all'oggetto: "Attribuzione di incarichi dirigenziali";
- la nota n. 40456 in data 6 luglio 1994 del dirigente Pasquale Barone all'oggetto: "Proposta di modifica dell'incarico dirigenziale attribuito";
- la nota n. 42241 in data 15 luglio 1994 del Direttore della Ripartizione Segreteria Generale all'oggetto: "Attribuzione di incarichi dirigenziali. Comunicazione di avvio dei procedimenti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241";
- la nota n. 218/Ris. in data 15 luglio 1994 con la quale l'Ing. Biagio Moro comunica di non essere intenzionato ad assumere incarichi a livello dirigenziale;
- la nota n. 38522 in data 30 giugno 1994 dell'Assessore al Personale e Organizzazione all'oggetto: "Variazione di incarico a personale dipendente", sostituita a tutti gli effetti dalla sopra citata nota n. 40606 in data 8 luglio 1994.



COMUNE DI ALESSANDRIA

Il Dr. Re esprime l'auspicio che il dirigente Pasino, in quanto interessato, non partecipi alla riunione pur ritenendo opportuno che lo stesso esprima il proprio pensiero.

Il Segretario Generale si dichiara d'accordo con la proposta del Dr. Re.

L'Arch. Pelizzone dichiara di essere d'accordo nel sentire dapprima l'opinione del dirigente Pasino e quindi di ritenere opportuno che lo stesso si allontani successivamente dalla sala per l'espressione da parte del Comitato del parere previsto dallo Statuto.

Il Segretario Generale rileva che, secondo un principio generale dell'ordinamento, l'interessato non deve partecipare alle riunioni di organi collegiali.

Il dirigente Pasino conviene sulla opportunità che gli interessati ad un problema in discussione da parte dell'organo collegiale dei dirigenti non debbano decidere su loro questioni ma possano e debbano presentare all'organo collegiale il loro punto di vista e conoscere quello dell'organo collegiale.

Il predetto dirigente informa il Comitato:

- di aver acquisito testimonianze secondo cui prima dell'inizio dell'ultima seduta della Giunta dell'anno 1993, alcuni Assessori avrebbero espresso la volontà di iniziare l'opera di epurazione della dirigenza, incominciando da Pasino;
- di aver presentato, dal dicembre 1993 ad oggi, all'Amministrazione provvedimenti regolarmente bocciati;
- di aver illustrato a metà gennaio in Giunta la situazione del C.E.D.;
- di aver inviato in data 18.1.1994 ai componenti della Giunta un documento sulle scelte informatiche di breve termine definito verbalmente come terroristico;
- di essersi sentito dire che a seguito del documento era venuta meno la fiducia dell'Amministrazione nella dirigenza del C.E.D. e che quindi era opportuno che il dirigente Pasino se ne andasse in ferie per lasciare campo libero ad una ricognizione sul C.E.D.;
- che la ricognizione che inizialmente doveva verificare la validità di quanto dichiarato nella relazione del 18.1.1994 a firma del dirigente del C.E.D. è stata gestita interamente dall'Assessore Melchiorre, strumentalizzata contro il dirigente del C.E.D., e risolta dai due consulenti della Cattolica in pochi minuti di colloquio con alcuni dipendenti del C.E.D. sbigottiti ed allo sbando;
- che anche se la deliberazione di assegnazione dell'incarico di ricognizione aveva stabilito che le ricognizioni dovevano venire condotte in forma disgiunta i due consulenti della Cattolica incaricati dall'Amministrazione hanno presentato in copia fotostatica la stessa relazione;
- che la valutazione dell'operato di un dirigente e della validità o meno di una struttura dovrebbero venire fatte per confronto con altre realtà analoghe;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.



COMUNE DI ALESSANDRIA

- che nello scenario dei Comuni e delle aziende italiane è facilmente dimostrabile che il C.E.D. si colloca non al di sotto della media e non certo agli ultimi posti;
- che dopo una lunga serie di pressioni ed angherie tese ad ottenere una ritirata del dirigente del C.E.D. ad altro servizio l'Assessore Martinengo ha comunicato che il Sindaco aveva deciso il trasferimento al decentramento;
- che lo stesso Assessore in data 12 luglio ha comunicato verbalmente all'Ing. Moro, Analista del C.E.D., la decisione di sostituire il dirigente Pasino con lo stesso Moro;
- che secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 241.90, ogni provvedimento, compresi quelli concernenti il personale, deve essere motivato e la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;
- che le lettere dell'Assessore Martinengo in base alle quali è stato avviato il procedimento non costituiscono un indirizzo ma sono già una decisione;
- che la volontà persecutoria è ormai palese, per cui ricorda che non ci può essere discrezionalità totale degli amministratori nella assegnazione degli incarichi.

Lo stesso dirigente fa inoltre presente che:

- ai sensi dell'art. 47, comma 4°, dello Statuto il trasferimento dei dirigenti può essere disposto in altro posto di pari profilo;
- ai sensi dell'art. 2103 del Codice Civile, il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte;
- la propria attività è stata sempre espletata, fin dal momento dell'assunzione, nel posto più elevato del Centro Elaborazione Dati previsto dalla pianta organica;
- pertanto intende inviare una lettera all'Amministrazione per essere adibito alla direzione di aree informatiche.

Il dirigente Pasino conclude:

- rilevando che il depositario della cultura del Comune è l'apparato e non gli Amministratori che mutano nel tempo per cui non condivide la posizione di quei dirigenti che hanno deciso di abbandonare l'ente;
- richiedendo di conoscere il parere che il Comitato esprimerà, nonché l'orientamento di ogni singolo dirigente.

Il Segretario Generale rileva, in relazione all'affermazione del dirigente Pasino, che il proprio abbandono non è certo dovuto alla vicenda concernente il predetto dirigente, anche se questa vi ha giocato un ruolo seppur marginalissimo, ma alla convinzione che quando l'interesse personale non coincide con quello della collettività occorre, se si ha spirito di servizio, sacrificare il proprio ancorchè si abbia la coscienza di aver fatto il proprio dovere.

Il Segretario Generale afferma inoltre che le posizioni del diri-



[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



COMUNE DI ALESSANDRIA

gente Pasino non coincidono con le proprie in quanto detto dirigente rivendica prima di tutto l'affermazione dei propri diritti anche quando una maggiore duttilità avrebbe consentito un più spedito andamento dell'attività dell'amministrazione.

Il dirigente Pasino replica al Segretario Generale affermando:

- che l'azione di opposizione alla richiesta di andarsene dal C.E.D., più che dall'interesse personale, è dettata dal principio che se nella storia gli esseri umani avessero sempre rinunciato ad opporsi agli abusi del potere, mediando magari per ottenere contropartite, oggi non avremmo il bagaglio civile e culturale che ci ritroviamo;
- che la lotta per il rispetto della pluralità, delle diversità e della libertà è un dovere morale anche quando costa personalmente;
- che i concetti fin qui esposti individuano un senso del servizio più ampio verso la collettività e non verso il potere.

Esce dalla sala della riunione il dirigente Pasino.

Il Dr. Re rileva che il dirigente Pasino nel suo intervento ha sottolineato l'aspetto punitivo che caratterizza la vicenda che lo riguarda mentre dalla lettera dell'Assessore al Personale non emerge che la vicenda stessa sia stata posta in questi termini.

Il Dr. Forneris sottolinea che l'espressione del parere non può prescindere dall'esame dei relativi aspetti giuridici.

Il Segretario Generale dichiara di ritenere che in astratto il Sindaco possa trasferire ad altro servizio il dirigente, titolare di posto unico, qualora il servizio da lui svolto sia stato insoddisfacente, e ciò pur sapendo che l'art. 41 del D.P.R. n. 268/87 e l'art. 47 dello Statuto si riferiscono al trasferimento del dipendente a parità di profilo.

Il Segretario Generale evidenzia che questa interpretazione, la quale potrebbe penalizzare i diritti del dipendente, ne tutela invece la posizione; diversamente opinando, l'unica sanzione a lui irrogabile sarebbe nell'ipotesi configurata, quella del licenziamento.

Il Segretario Generale sottolinea che questa opinione non è condivisa da parte della dottrina che si è occupata del problema, facendosi rilevare che per il buon andamento dell'Amministrazione si debba tenere nel massimo conto la professionalità posseduta dal dipendente.

Il Segretario Generale afferma che il proprio orientamento poggia sulla considerazione che la legge n. 81/1993 ha dato una legittimazione democratica sua propria al Sindaco, conservando i poteri in precedenza a lui attribuiti, con la rilevante eccezione del potere di nomina dei suoi massimi collaboratori (Assessori e Dirigenti).

Il Segretario Generale prosegue affermando che il potere attribuito al Sindaco non può essere esercitato arbitrariamente ma con prudente discrezionalità, il che comporta, argomentato dagli artt. 3 e 97 Cost., che esso sia improntato a criteri di proporzionalità e imparzialità al fine di ottenere il buon andamento dell'amministrazione; in questa veste possono essere recuperati gli insegnamenti giurisprudenziali secondo cui il trasferimento da



[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



COMUNE DI ALESSANDRIA

un servizio all'altro deve tenere conto delle caratteristiche professionali del dirigente in relazione ai contenuti del nuovo incarico.

Il Segretario Generale conclude asserendo che l'istruttoria, pertanto, deve essere completa in modo da fare emergere tutti gli interessi che si intendono perseguire con il (o che vengono incisi dal) provvedimento finale; quest'ultimo deve essere congruamente motivato in modo da dar conto del concreto interesse perseguito dall'Amministrazione.

Il dirigente Ghio evidenzia la necessità di tenere conto della indisponibilità espressa dall'Ing. Moro di assumere incarichi dirigenziali.

Esce dalla sala della riunione il Segretario Generale.

Il dirigente Barberis:

- dichiara di prendere atto della richiesta presentata dal dirigente Barone di esclusione rispetto alle attuali competenze dell'incarico di direzione della Sezione Studi e Programmazione, esprimendo pertanto in merito parere favorevole;
- rileva tuttavia di non comprendere le motivazioni della particolare attenzione rivolta alla direzione della Sezione Studi e Programmazione, nè l'urgenza di provvedere all'attribuzione del relativo incarico dirigenziale, a differenza di quanto avvenuto per il posto di Dirigente Ragioneria, vacante dall'aprile 1992, senza che si sia provveduto alla sua copertura;
- ritiene che il dirigente della Sezione Studi e programmazione debba espletare una attività che non è molto in sintonia con la professionalità del dirigente Pasino mentre è da considerarsi inadeguata la motivazione dell'incarico rappresentata dall'obiettivo dell'Amministrazione in quanto lo stesso poteva essere perseguito nell'ambito delle attuali mansioni di Dirigente C.E.D.;
- evidenzia la propria preoccupazione per la conseguente vacanza nella direzione del Centro Elaborazione Dati, tenuto conto della rinuncia al conferimento di tale incarico da parte dell'Ing. Moro;
- conclude dichiarando di esprimere parere sfavorevole in merito alla proposta di incarico al dirigente Pasino e di prendere atto della rinuncia dell'Ing. Moro all'assunzione di incarichi dirigenziali.

Il Dr. Forneris dichiara di condividere il parere espresso dal Dr. Barberis e quindi esce dalla sala della riunione.

Il dirigente Ziccardi chiede di sapere se l'attribuzione dell'incarico al dirigente Pasino potrebbe considerarsi legittimo, nel caso in cui lo stesso si fosse dichiarato d'accordo.

Il dirigente Barberis rileva che il parere da esprimere non deve tenere conto solo degli aspetti di legittimità ma anche di quelli di opportunità.

Il dirigente Pelizzone dichiara:

- di essere sostanzialmente d'accordo sull'attribuzione dell'incarico a Barone quale dirigente amministrativo delle Circostrizioni, con esclusione dell'incarico di dirigente della Sezione Studi e Programmazione;
- di ritenere invece per quanto concerne gli incarichi dirigenziali a Pasino e



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



COMUNE DI ALESSANDRIA

- a Moro, che a parte gli aspetti di legittimità evidenziati dal Segretario Generale esistano aspetti organizzativi e di funzionamento dei servizi che i provvedimenti proposti certamente non risolvono;
- di considerare conseguentemente tali provvedimenti, da un punto di vista formale non possibili, da un punto di vista sostanziale non in grado di risolvere i problemi organizzativi e da un punto di vista economico tali da comportare un aggravio di oneri per l'Amministrazione, come già accennato dal Dr. Barberis;
 - di ritenere che il dirigente debba essere invece valutato sulla base dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati, sottoposto nell'ipotesi di esito negativo a procedimento disciplinare e, se del caso, licenziato.

Il dirigente Pelizzone conclude affermando che diversa sarebbe stata la propria posizione se l'Amministrazione avesse sottoposto alla dirigenza il problema della riorganizzazione e ristrutturazione del sistema informatico aziendale, nonché della sua evoluzione e diffusione.

Il dirigente Neri dichiara di condividere il parere espresso dal Dr. Barberis e dall'Arch. Pelizzone.

Esce dalla sala della riunione il Dr. Barberis.

Il dirigente Ghio e successivamente i dirigenti Ziccardi, Bruno e Re dichiarano di condividere i pareri espressi dai dirigenti Barberis e Pelizzone.

Il dirigente Schiavone dichiara di non trovare nessuna motivazione per condividere la proposta di attribuzione degli incarichi dirigenziali, fatta eccezione per quella riguardante il dirigente Barone, in quanto non ne deriva alcun miglioramento nel funzionamento dei servizi ma al contrario ne consegue un peggioramento; pertanto dichiara di associarsi al parere espresso dal dirigente Barberis.

Il Dr. Monferrato dichiara di astenersi dall'esprimere il parere in quanto responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La seduta è tolta alle ore tredici e trenta.

I DIRIGENTI

| | |
|--|--|
| RE Dr. GIOVANNI <u>Giovanni Re</u> | MONFERRATO Dr. ADRIANO <u>Adriano Monferrato</u> |
| BARBERIS Dr. GUIDO <u>Guido Barberis</u> | NERI Ing. MARCO <u>Marco Neri</u> |
| BRUNO Dr. PIO <u>Pio Bruno</u> | SCHIAVONE Arch. FRANCESCO <u>Francesco Schiavone</u> |
| FORNERIS Dr. FRANCO <u>Franco Forneris</u> | PASINO VINCENZO <u>Vincenzo Pasino</u> |
| PELIZZONE Arch. ENRICO <u>Enrico Pelizzone</u> | GHIO Arch. ILDE <u>Ilde Ghio</u> |
| ZICCARDI Dr. VITO <u>Vito Ziccardi</u> | |

